

# MARILENGHE TE SCUELE



## Scuelute

7.

Daria Miani



# I siet pas. Musiche mestri!

Societât  
Filologjiche  
Furlane



Societâ  
Filologica  
Friulana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# Marilenghe te scuele 2018

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2018/2019 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del n. 9561 del 25/10/2018)

Il proget "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietf la produzion di materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele de infanzie, pal insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ l'aprendiment tai cjamps di esperience e rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I percors di svicinaments cussî fâts a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") declinade però pe scuele de infanzie intune otiche di glotodidatiche esperienziâl, come che al è ben spiegât te introduzion par cure de professore Luciana Favaro. A son stâts disvilupâts percors tai diviers cjamps di esperience su argomenti diferents: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterture, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fâts di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuelis de infanzie dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

## Scuelute

Grup di ricercje

**Paola Benedetti, Tiziana Coletti, Francesca Copetti, Mirella Fanutti, Laura Gomboso, Serena Martini, Daria Miani, Miriam Pupini, Enza Purino, Sandra Tassile, Lorena Trevisani, Marcella Zampa, Luciana Favaro**

Coordenament e consulenze scientifiche

**Luciana Favaro**

Coordenament editoriâl

**Cristina Di Gleria**

Segretarie organizzative

**Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli**

Revision linguistiche

**Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti**

Grafiche e impagjinazion

**Anna Maria Domini**

Stampe

**Poligrafiche San Marco - Cormons**

© Societât Filologjiche Furlane, 2019

ISBN 978-88-7636-328-3

# PERCORS

- 1. Il mûr dal timp e des lenghis**  
Lorena Trevisani  
Scuelute di Colorêt
- 2. Artiscj par ZÛC**  
Mirella Fanutti e Marcella Zampa  
Scuelute di Colorêt
- 3. La carote grandonone**  
Tiziana Coletti  
Scuelute di Passons
- 4. Il Tangram par furlan**  
Francesca Copetti  
Scuelute di Sante Catarine
- 5. Zuiant in sigurece tal viert**  
Miriam Pupini  
Scuelute di Rualis e Prepot
- 6. Nolute, un sghirat ator par Sante Marie**  
Laura Gomboso  
Scuelute di Sante Marie la Lungje
- 7. I siet pas. Musiche mestri!**  
Daria Miani  
Scuelute "Mons. Cossettini" di Udin
- 8. Ancje cun "Maman!" si impare il furlan**  
Daria Miani  
Scuelute "Monsignor Cossettini" di Udin
- 9. Da la ue... al vin**  
Enza Purino  
Scuelute di Sunviele
- 10. Cjalìn e cognossìn i arbui dal Zardin**  
Paola Benedetti e Sandra Tassile  
Scuelute di Rivolt

# INTRODUZIONE

Luciana Favaro 1

Obiettivo di questa introduzione è spiegare brevemente l'impianto teorico alla base del tipo di progettazione che abbiamo proposto per questa esperienza e della struttura della scheda utilizzata dalle insegnanti autrici dei percorsi.

L'accostamento dei bambini a una lingua straniera o seconda (da ora LS e L2) è uno degli ambiti di ricerca più interessanti ed emozionanti della glottodidattica, la disciplina scientifica che ha come oggetto di studio l'educazione linguistica. La ricerca scientifica ha da tempo dimostrato che nei bambini in età prescolare l'acquisizione di una o più lingue avviene secondo modalità 'speciali' che non si ripresenteranno in età successive. La plasticità neurolinguistica che caratterizza i primi anni d'età è un fenomeno unico nella vita di un essere umano, al punto che viene spesso descritta attraverso la metafora di una 'finestra temporale' spalancata, i cui vetri a poco a poco si accostano. I percorsi che compongono questa pubblicazione hanno l'obiettivo di aiutare l'insegnante ad accostare i bambini alle lingue friulana e inglese in modo piacevole ed efficace. Seguono uno standard metodologico specifico per questa fascia d'età, la *glottodidattica esperienziale* che fa riferimento all'*approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi* e cercano, nel contempo, di mettere a frutto le potenzialità fonologiche della fascia 0-6. Questo perché la dimensione fonetica è quella maggiormente interessata dai 'periodi critici', vale a dire dai periodi in cui l'essere umano ha una maggiore plasticità neurolinguistica. Infatti, mentre è possibile imparare liste di parole di altre lingue a qualsiasi età, la capacità di discriminare e di produrre i suoni che non fanno parte del repertorio fonologico della nostra lingua materna e del contesto che ci circonda scema con il passare degli anni.

La *progettazione* è una dimensione fondamentale del lavoro glottodidattico. I percorsi racchiusi in questa pubblicazione sono strutturati per guidare gli insegnanti ad innestare una lingua nel tessuto della scuola. La struttura della scheda è pensata per una gestione delle attività con l'obiettivo specifico di favorire la crescita linguistica dei bambini. Ecco che, oltre alla individuazione dei suoni sui quali lavorare attraverso dei piccoli focus fonologici specifici, la descrizione delle attività viene dettagliata in 'fasi' che seguono la successione naturale dell'acquisizione linguistica. In un primo tempo, l'insegnante dovrà esporre i bambini a una buona *quantità di input linguistico di qualità e, successivamente, quando lo riterrà opportuno, potrà modificare la gestione dell'attività per promuovere una prima verifica della acquisizione.*

## FOCUS FONOLOGICO

FRIULANO	Il suono delle <b>vocali lunghe</b> , caratterizzate dall'accento circonflesso: <b>â ê î ô û</b>	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
INGLESE	Il suono inglese /t/. Esso è aspirato e quindi non corrisponde esattamente al suono italiano. Il suono inglese si articola con la lingua appoggiata al bordo interno dei denti. <a href="http://www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html">www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html</a> <a href="http://www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml">www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml</a>	Associato al gioco di far muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

### FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
L'insegnante raduna i bambini nell'aula, li fa sedere a semicerchio e racconta, utilizzando due burattini e due gomitoli di lana (uno rosso e uno blu), la storia di Tobia e della sua gattina (vedi immagini dei burattini e testo in <b>Allegati</b> ). Quest'ultima giocando con dei gomitoli crea un disegno simile ad un quadro di Dubuffet.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante mostra le immagini di due quadri di Dubuffet ( <i>L'hourloupe</i> e <i>Cafetière</i> ) e presenta l'attività che proporrà ai bambini nei giorni successivi, passando in rassegna anche i colori e gli strumenti che verranno utilizzati. Gli strumenti verranno estratti da un sacchetto per creare un effetto sorpresa e far focalizzare i bambini sul lessico di base.	I bambini osservano e ascoltano.

\* LUCIANA FAVARO, consulente e coordinatrice scientifica di questa pubblicazione, è dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio. I suoi interessi scientifici riguardano l'accostamento alle lingue in tenera età, l'uso delle tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere e l'educazione linguistica degli allievi con bisogni linguistici specifici. Si occupa di progetti di ricerca e formazione per l'accostamento alle lingue rivolti a bambini in età prescolare e della scuola primaria. È autrice di pubblicazioni per le case editrici Erickson e Oxford University Press.

## FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'appuntamento successivo, l'insegnante mostra ai bambini tutti i disegni prodotti, che sono stati appesi alla parete (vedi esempi in <b>Allegati</b> ), e li commenta passando nuovamente in rassegna il lessico e le espressioni di base. Poi chiede a ciascuno di indicare il proprio disegno.	I bambini ascoltano, osservano e indicano.
L'insegnante invita i bambini a sedere e racconta nuovamente la storia dicendo loro che giocheranno con il suono <b>f</b> : questa volta i bambini sono invitati ad ascoltare la storia e a toccare la punta del naso con l'indice ogni volta che l'insegnante pronuncia parole che contengono il suono in questione.	I bambini ascoltano la storia e, se lo desiderano, toccano la punta del naso con l'indice quando sentono parole contenenti il suono di <b>f</b> .

## FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'incontro successivo l'insegnante spiega ai bambini che narrerà nuovamente la storia giocando ancora con il suono <b>f</b> . Questa volta racconta la storia interrompendosi in coincidenza delle parole che contengono il suono in questione e toccando la punta del naso con l'indice senza pronunciarle. I bambini sono invitati a intervenire per proseguire il racconto riproducendo le parole mancanti.	I bambini che lo desiderano aiutano l'insegnante nel racconto della storia.

se e non il loro insegnamento. La ricerca psicolinguistica e cognitiva ha dimostrato l'inadeguatezza dell'espressione 'insegnamento delle lingue ai bambini'. Il ruolo dell'educatore/insegnante (così come del genitore, nel caso della lingua materna) consiste nel creare le condizioni migliori affinché l'acquisizione linguistica si realizzi, fornendo un contesto facilitante, che renda comprensibile l'input, fornisca situazioni comunicative e stimoli la crescita del bambino. L'espressione 'insegnamento delle lingue' rimanda ad un tipo di educazione strutturata ed inserita nel curriculum, inadatta al contesto prescolare, incentrato su un impianto curricolare flessibile ed orientato più all'apprendimento esperienziale.

### *Che cosa sono la glottodidattica esperienziale e l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi*

In considerazione del fatto che i bambini possiedono un vantaggio neurologico per quanto riguarda l'acquisizione di una LS o L2, il nido e la scuola dell'infanzia risultano essere i contesti educativi più adatti per favorire non solo un avvicinamento, ma anche l'avvio di un vero e proprio processo di acquisizione. A nostro parere, questo è vero anche per la concomitanza di altri fattori. Il primo è la quantità di tempo che l'educatore e l'insegnante hanno potenzialmente a disposizione per esporre i bambini all'input linguistico, il secondo è il contesto esperienziale che permette di inserire quell'input in un quadro che ne facilita la decifrazione.

Per quanto riguarda la cornice teorica entro la quale possiamo inserire la scheda di progettazione che abbiamo adottato, il nostro modello di riferimento è l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi, il quale precisa che la lingua svolge un ruolo fondamentale nella formazione complessiva della persona. Secondo Freddi, la lingua rappresenta non solo uno strumento comunicativo ma anche formativo.

Ne deriva che l'insegnamento linguistico non deve ridursi ad un "addestramento linguistico" ma deve promuovere congiuntamente l'apprendimento della lingua e lo sviluppo psicologico, sociale e culturale di chi apprende. La glottodidattica esperienziale che deriva da questo approccio considera la lingua come un ambiente nel quale i bambini possono svolgere attività di crescita e scoperta non solo linguistica. Nella scheda questo si riflette nel fatto che gli insegnanti sono

Solo alla fine, potrà passare alla fase della produzione, invitando i bambini a ripetere o a produrre oralmente una parte dell'input ricevuto.

Per rendere maggiormente efficace la propria azione di accostamento, l'insegnante dovrà mettere in atto delle *strategie glottodidattiche* finalizzate a raggiungere diversi tipi di obiettivi.

Forniamo ora dei **brevi approfondimenti sui termini evidenziati sopra in corsivo** per permettere di comprendere meglio le ragioni che sottostanno alla particolare struttura adottata per la scheda di progettazione.

### *Cosa si intende per accostamento*

La scheda è organizzata nel suo insieme in funzione di promuovere un accostamento dei bambini al friulano e all'inglese.

### CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini dovrebbero:

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini dovrebbero saper:

- utilizzare un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare la lingua utilizzata
- riconoscere le routine quotidiane e orientarsi nella loro ritmicità e ciclicità

## OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua straniera.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle parole e alle espressioni relative alla storia <i>Nono Gjone e il so ort</i>;</li> <li>- alle parole e alle espressioni relative all'attività artistica proposta.</li> </ul>

Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPRESIONE</b>	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le parole e le espressioni relative alla storia;</li> <li>- le parole e le espressioni relative all'attività artistica proposta.</li> </ul>
<b>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>PRODUZIONE</b>	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia e all'attività proposta.</li> </ul>

guidati a partire dall'individuazione dei Campi di esperienza e degli obiettivi formativi che si propongono di raggiungere, mentre gli obiettivi linguistici (distinti in abilità di ricezione e di produzione) derivano da questi e non viceversa.

### *Perché è necessaria una progettazione*

Come in ogni professione che si rispetti, anche nell'insegnamento è fondamentale saper progettare la propria attività nella piena consapevolezza di tutti i fattori che si mettono in gioco. Per poter svolgere questa funzione adeguatamente è necessario partire dalla conoscenza dei nostri apprendenti per verificarne: lo stadio di sviluppo cognitivo, anche in lingua materna; le potenzialità neurolinguistiche

che caratterizzano il 'periodo critico' corrispondente alla loro fascia d'età, le eventuali competenze in LS o L2 già acquisite, i loro bisogni comunicativi. Questo ci permetterà di selezionare le tecniche più adeguate per lo sviluppo o il potenziamento di determinate abilità linguistiche di ricezione o di produzione. Spesso, al contrario, l'insegnante è alla costante ricerca di "cose da fare" con i bambini. È una ricerca spesso affannosa che fa sì che vengano proposte attività non adeguatamente tarate e organizzate. In realtà, la scelta di una tecnica dovrebbe rappresentare l'ultimo tassello di un processo glottodidattico più complesso, che parte dalla scelta consapevole di un approccio, cioè della filosofia di fondo attraverso la quale intendiamo avvicinare i nostri apprendenti alla lingua (nel nostro caso l'approccio formativo-comunicativo), e quindi di un metodo, che costituisce la realizzazione operativa di tale approccio (nel nostro caso la metodologia esperienziale). Solo così garantiremo una professionalità al nostro operare e la tecnica non si ridurrà ad una semplice 'buona idea' per fare un po' di lingua con i bambini.

### *Perché è importante promuovere un incontro piacevole con la lingua*

Qualsiasi programma di accostamento a una lingua dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di creare un rapporto positivo e piacevole tra chi apprende e la lingua che viene appresa. Questo è ancor più importante con i bambini, perché se ciò non avviene si rischia che essi innalzino un 'filtro affettivo' che può ostacolare il processo di acquisizione, con conseguenze negative anche per il futuro. Nella scheda di progettazione le insegnanti sono guidate a tenere conto del fattore motivazionale.

### *Quantità e qualità dell'input linguistico*

Mentre siamo naturalmente consapevoli del fatto che chi accosta dei bambini a una lingua debba proporre un modello corretto, vale a dire di qualità, non altrettanto succede con la quantità di input da offrire. Talvolta educatori e insegnanti che propongono l'accostamento nel ciclo prescolare, mossi da preoccupazioni circa le possibilità di comprensione dei bambini, tendono ad offrire un input molto controllato e ridotto ai minimi termini. In realtà, le abilità inferenziali e mnemoniche dei bambini di questa età sono particolarmente sviluppate, e dunque tali preoccupazioni appaiono poco fondate.

Durante il processo di acquisizione di qualsiasi lingua, infatti, i bambini devono avere a disposizione un input abbondante, a partire dal quale formulare ipotesi sul funzionamento della lingua, e procedere alla loro verifica empirica. I bambini assumono nei confronti dell'input ricevuto una posizione 1) attiva, poiché memorizzano, ri-elaborano e riutilizzano produttivamente le forme ascoltate e 2) interattiva, in quanto il processo di rielaborazione, aggiustamento e riutilizzo dell'input avviene all'interno di scambi comunicativi con figure adulte e coetanei.

## Strategie glottodidattiche

La qualità dell'input linguistico che offriamo ai bambini non dipende solo dalla correttezza morfosintattica e dalla buona pronuncia. Un input di qualità è anche legato alla sua comprensibilità, vale a dire alla possibilità che viene offerta ai bambini di essere decifrato senza il bisogno di una traduzione. Per fare ciò l'insegnante può mettere in atto una serie di strategie, vale a dire di "trucchetti". Ad esempio, associare alle parole e alle espressioni la gestualità, delle immagini o dei realia (linguaggio extra-linguistico) oppure usare il ritmo e l'intonazione della voce (linguaggio para-linguistico). Nella scheda è prevista una apposita sezione STRATEGIE per permettere all'insegnante di mettere a fuoco quali interventi adottare per questa ed altre funzioni, come la gestione della motivazione e dell'attenzione dei bambini, lo sviluppo della competenza sui suoni, le modalità di verifica e di invito alla produzione.

### QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante racconterà la storia rallentando un po' l'eloquio e usando il gioco mimato imitativo. Nell'illustrare le attività artistiche parlerà lentamente, modulando la voce, accentuando le parole chiave e illustrando chiaramente attraverso la gestualità (linguaggio extralinguistico) il significato delle sue parole.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante riprenderà la gestualità associata al suono oggetto di riutilizzo.
Per la gestione dell'attenzione	I bambini saranno disposti seduti a semicerchio e l'insegnante lavorerà sull'intonazione e il ritmo della voce.
Per la motivazione	Si creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di intervenire.
Per la verifica della comprensione	Si chiederà ai bambini di indicare e fare dei movimenti per verificare se hanno interiorizzato lessico ed espressioni di base e se sanno discriminare i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Sosterrà e svilupperà la loro produzione chiedendo di ripetere la storia ed eventualmente estendendo quanto da loro detto.

## SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PERCORSO DI ACCOSTAMENTO

### Titolo

### Scuola

### Classi coinvolte

### Docenti coinvolti

#### **I SIET PAS. MUSICHE MESTRI!**

Scuola dell'infanzia "Monsignor Cossettini" di Udine

Istituto Comprensivo Udine III di Udine

sezione grandi

Daria Miani

### ► **COM'È NATA L'IDEA DI QUESTO PERCORSO**

Quando nella scuola è emersa la necessità di preparare i bambini ad un ballo tradizionale della nostra regione, in vista del saggio di fine anno, si è scelto di accostare l'insegnamento di una danza del repertorio tradizionale friulano al percorso di apprendimento della lingua friulana, partendo da una canzone a ballo tra le più diffuse in una vasta area che comprende Friuli, Istria, Austria e Baviera, dal titolo *I siet pas*, costituita da una semplice filastrocca che un tempo veniva utilizzata per insegnare ai bambini a contare. Partendo dalla canzoncina, che nomina i numeri dall'uno fino al sette, è stato possibile fare attività di diversa natura: dai giochi di gruppo e di movimento alle attività manipolative, dai racconti alle canzoni e alle filastrocche, dalle schede ai balli. Inoltre, le parole della filastrocca *I siet pas* hanno rappresentato un filo conduttore per introdurre anche altri argomenti, come i colori, i nomi delle dita della mano e molto altro.

### ► **LINGUE UTILIZZATE**

- friulano

### ► **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE DAL PERCORSO**

- competenza multilinguistica
- competenza in matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

### ► **CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO**

Alla fine del percorso, i bambini sapranno:

#### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- sperimentare le proprie capacità espressive
- mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte sia nelle spiegazioni dell'insegnante, sia durante la narrazione della storia

#### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- riconoscere il suono della propria voce, di quella dell'insegnante e di molteplici strumenti musicali
- esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti per semplici produzioni musicali
- esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come spazio di vita
- riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli stabiliti insieme (per es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi sul pavimento, ecc.)
- riconoscere i colori
- utilizzare con creatività i materiali a disposizione

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

- prendere le mosse da quanto appreso in precedenza e dalle esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in diversi contesti
- dimostrare capacità di raggruppamento
- raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità e utilizzare materiali per registrarle
- riconoscere e distinguere i suoni ed i timbri degli strumenti musicali, attraverso il canale sensoriale uditivo

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

- identificare il proprio corpo come strumento musicale, riconoscendone le capacità sensoriali, ritmiche ed espressive
- riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sui propri compagni e soprattutto le dita della mano
- orientarsi nello spazio
- muoversi con destrezza negli spazi con coordinazione e nei giochi liberi e guidati rispettando una sequenza

## IL SÉ E L'ALTRO

- interagire con adulti e coetanei
- partecipare alla routine dell'appello, rispettando il turno di parola
- riconoscere e rispettare le più semplici norme morali di rispetto nei confronti degli altri
- perseverare nell'apprendimento e organizzarlo, sia a livello individuale che in gruppo

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI DEL PERCORSO DERIVANTI DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:

#### ABILITÀ RICETTIVE

- comprendere alcune parole ed espressioni linguistiche riferite al momento dell'appello
- comprendere parole ed espressioni relative alla storia dal titolo: *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baû!*
- comprendere il testo della canzone *I siet pas*
- comprendere parole ed espressioni riferite alle principali parti del corpo, ai colori, alle dita della mano e ai numeri
- comprendere parole ed espressioni riferite all'ambito musicale e coreografico
- comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di attività espressive, di alcune schede operative, di giochi di movimento, di giochi con *flashcard*, di giochi coi suoni, comprese semplici consegne
- discriminare alcuni suoni della lingua friulana (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

#### ABILITÀ PRODUTTIVE

- produrre, su sollecitazione, parole o piccole frasi riferite al momento dell'appello
- ripetere parole e piccole frasi riferite alla storia *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baû!*
- ripetere il testo della canzone *I siet pas*
- produrre parole e brevi frasi riferite alle principali parti del corpo, ai colori, alle dita della mano e ai numeri
- produrre il nome degli strumenti musicali
- ripetere alcuni suoni della lingua friulana (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

### ► SUONI OGGETTO DI SPECIFICI FOCUS FONOLOGICI

Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso <b>â ê î ô û</b> .	Associati al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
Suoni delle sillabe <b>ghi /chi</b> .	Facendo sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.

## ▶ ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL PERCORSO

ATTIVITÀ		LINGUA
1	<i>L'apel</i>	FRIULANO
2	<i>Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baûl!</i>	FRIULANO
3	<i>I siet pas colorâts</i>	FRIULANO
4	<i>I siet pas cui cerclis</i>	FRIULANO
5	<i>I siet pas cu la body percussion</i>	FRIULANO
6	<i>I siet pas e i struments musicâi</i>	FRIULANO
7	<i>Balin I siet pas</i>	FRIULANO

## ▶ MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- cartoncini bianchi
- schede operative
- *flashcards* e tessere del *memory* che raffigurano strumenti musicali
- libro contenente la storia sui numeri
- registro con i nomi dei bambini o fotografia o contrassegno di ciascun alunno
- tempere colorate del colore bianco, rosso, verde chiaro, viola, giallo, verde scuro, nero, marrone, blu, arancione (gli stessi colori dei regoli)
- matita
- matite colorate
- pennarelli
- forbici con la punta arrotondata
- scotch
- tappetone colorato con i numeri scomponibili
- materassini
- cerchi da psicomotricità o motoria (si possono anche creare dei cerchi con il cartoncino da attaccare con lo scotch al terreno)
- cannuccia o bastoncino
- palline di patafix
- polverina magica
- phon giocattolo
- baule
- scialle o bandiera del Friuli
- gonne larghe per le bambine
- tablet o pc o lettore cd e casse
- microfono

## attività 1

### L'APEL

**Età dei bambini: 5 e 6 anni**

**Grande gruppo**

**Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):**

.....

.....

.....

#### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

#### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

##### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità e significati diversi
- sperimentare le proprie capacità espressive

##### IL SÈ E L'ALTRO

- interagire con adulti e coetanei
- partecipare alla routine dell'appello, rispettando il turno di parola
- riconoscere e rispettare le più semplici norme morali di rispetto nei confronti degli altri

#### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si espongono i bambini: - a parole ed espressioni linguistiche riferite al momento dell'appello; - al pronome pleonastico <b>O</b> (vedi in <i>O soi ca!</i> ).





Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alcune parole ed espressioni linguistiche riferite al momento dell'appello.</li> </ul>
<b>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>PRODUZIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini sapessero produrre, su sollecitazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- parole o piccole frasi riferite al momento dell'appello.</li> </ul>

## ► FOCUS FONOLOGICO

Non previsto in questa attività.

## ► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni riferite all'attività. Esempi:
  - *Isal?*
  - *Ise?*
  - *O soi ca!* (risposta che i bambini presenti dovranno pronunciare all'appello, nel momento in cui vengono nominati, o nel momento in cui viene selezionata la propria fotografia o il proprio contrassegno).
  - *Mandi... bussadute!* (risposta utilizzata in coro, da tutti i bambini presenti, per inviare simbolicamente un saluto e un bacino ai bambini che sono assenti).

## ► DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (APPUNTI PER L'INSEGNANTE)

.....

.....

.....

## ► CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- visivo
- uditivo

## ► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere (si evita l'uso di olofrasi). Si utilizzerà un microfono senza fili che aiuta ad amplificare la voce.
Per la gestione dell'attenzione	Verrà favorita l'attività in medio e piccolo gruppo per dar modo a tutti i bambini di partecipare attivamente contenendo i tempi di attesa. L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la motivazione	L'uso del microfono renderà più accattivante la fase di produzione delle frasi formula. Esso ha diverse funzioni che permettono di produrre cinque voci differenti: dalla voce di topolino, alla voce di un mostriattolo. Questo renderà l'attività molto divertente.



## attività 1



Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione ponendo domande pertinenti.

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Il *setting* più adatto è un luogo predisposto all'ascolto: in questo caso, i bambini si possono riunire sopra un tappetone colorato oppure possono sedersi sulle seggioline della propria aula.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- uno scialle o una bandiera del Friuli da portare sulle spalle per determinare l'inizio dell'ora di friulano (in alternativa, l'insegnante può decorarsi o abbigliarsi secondo la propria fantasia, per marcare nettamente l'inizio delle attività di friulano); la bandiera portata intorno alle spalle vuole comunicare ai bambini l'idea che, parlando in friulano, ci si può trasformare in "supereroi"
- un microfono senza fili
- registro con i nomi dei bambini, o fotografia o contrassegno di ciascun alunno

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini della sezione in semicerchio di fronte a sé. Si presenta indossando sulle spalle uno scialle o la bandiera del Friuli, allacciando i due lembi superiori davanti al collo. Questo abbigliamento servirà a far capire ai bambini che sta per iniziare il momento del friulano.</p> <p>Procede facendo l'appello con un microfono senza fili.</p> <p>Le prime volte in cui l'insegnante propone questa <i>routine</i> si trova nella fase linguistica dell'esposizione. Perciò dopo aver pronunciato la formula <i>Isal / Ise...?</i> si avvicina al bambino o alla bambina di turno e, mentre alza la loro mano, dice: <i>O soi ca!</i></p> <p>Per finire nomina allo stesso modo i bambini assenti aggiungendo: <i>Mandi... bussadute!</i> accompagnando queste parole con un gesto di saluto e un bacetto.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p> 



FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Dopo aver svolto la <i>routine</i> alcune volte in fase di esposizione, l'insegnante può proporla in fase di verifica della comprensione.</p> <p>Dopo aver pronunciato la formula: <i>Isal / Ise...?</i> aspetta che il bambino nominato alzi la mano e aggiunge: <i>O soi ca!</i>. Quando tutti i bambini avranno risposto attraverso il movimento all'appello, l'insegnante nomina i bambini assenti aggiungendo: <i>Mandi... bussadute!</i>. Ora saranno i bambini a fare il gesto del saluto e a mandare un bacetto senza che l'insegnante faccia da modello.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, svolgono le azioni che precedentemente hanno visto fare all'insegnante.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante fa l'appello nominando i bambini e lasciandoli rispondere con la formula: <i>O soi ca!</i> e il movimento associato.</p> <p>Lo stesso può essere proposto anche mostrando semplicemente la foto o il contrassegno di ogni bambino.</p> <p>Quando invece l'insegnante nomina un bambino assente, per esempio <i>Pieri</i>, tutti lo salutano dicendo: <i>Mandi Pieri, bussadute!</i></p>	<p>Quando i bambini sentono nominare il proprio nome rispondono, uno alla volta e al microfono: <i>O soi ca!</i></p> <p>Quando sentono nominare il nome di un bambino assente rispondono, tutti insieme, e al microfono: <i>Mandi ..., bussadute!</i></p> 

# UN, DOI, TRÊ, CUATRI, CINC, SÎS, SIET. VIERZITI BAÛL!

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte sia nelle spiegazioni dell'insegnante sia durante la narrazione della storia

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive utilizzando la voce

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a parole ed espressioni relative alla storia dal titolo: <i>Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baûl!</i>;</li> <li>- al testo della canzone <i>I Siet pas</i>;</li> <li>- ad alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua italiana: vocali con accento circonflesso.</li> </ul>
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere parole ed espressioni relative alla storia;</li> <li>- comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di un gioco con le <i>flashcards</i> e di un gioco coi suoni, comprese semplici consegne;</li> <li>- discriminare i suoni friulani oggetto di focus fonologico.</li> </ul>





**ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE**

Fase: **PRODUZIONE**

Si vorrebbe che i bambini sapessero ripetere e produrre:

- parole e piccole frasi riferite alla storia;
- le parole della canzone;
- i suoni oggetto di focus fonologico.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso  
**â û ê î.**

Associati al movimento di un braccio che imita le onde del mare.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Testo della storia *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet vierziti baûl!*
- Testo della canzone *I Siet pas.*
- Le parole e le espressioni riferite alla storia.  
**Esempi di espressioni e domande:**
  - *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baûl!*
  - *Ce robe ise cheste?*
- Parole riferite al focus fonologico prescelto: *baûl, mâc, nûl, sîs, trê, vistîts.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

<p>Per la comprensibilità dell'<i>input</i></p>	<p>L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.). Si avvarrà di <i>flashcards</i> sulle quali sono raffigurate immagini di oggetti e situazioni citati nella storia narrata.</p>
<p>Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua</p>	<p>L'insegnante evidenzierà attraverso l'intonazione alcune parole contenenti i suoni oggetto di focus fonologico, associando il movimento o il gioco descritto nell'apposita sezione.</p>



## attività 2



<b>Per la gestione dell'attenzione</b>	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta e predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
<b>Per la motivazione</b>	L'insegnante stimolerà la curiosità dei bambini attraverso un baule magico dal quale estrarrà diversi oggetti.
<b>Per la verifica della comprensione</b>	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
<b>Per sollecitare le prime forme di produzione</b>	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi e i suoni oggetto di focus fonologico. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto) e ponendo domande pertinenti.

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Questa attività si può svolgere in classe o nell'atrio, disponendosi in cerchio su un tappetone colorato (uno di quelli con i numeri rimovibili): è lo spazio dedicato all'ascolto. Nello spazio troverà posto un "baule magico" dal quale uscirà dapprima la storia *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baû!!*, e poi i numeri rimovibili del tappetone, un librone per leggere una storia sui numeri e, infine, un tablet e delle casse per diffondere la canzoncina tradizionale de *I Siet pas* che un tempo veniva utilizzata per insegnare ai bambini a contare in friulano o per fare la conta.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- testo del racconto *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baû!!*
- testo della canzone *I Siet pas*
- tappetone colorato con i numeri scomponibili
- baule
- *flashcards* riguardanti il racconto
- tablet o pc e casse

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante mostra il baule ai bambini ed estrae una storia sui numeri dal titolo <i>Un, doi, trê, cuatri, cinc, siet. Vierziti baû!!</i> (vedi <b>Allegati</b> ). Racconta quindi la storia usando le strategie illustrate precedentemente. La frase <i>Un, doi, trê, cuatri, cinc, siet. Vierziti baû!!</i> verrà utilizzata frequentemente per aprire il baule, sotto forma di formula magica, per farne uscire i vari oggetti.	I bambini osservano e ascoltano.





<p>Finito il racconto l'insegnante propone ai bambini l'ascolto della canzoncina <i>I siet pas</i> (si può vedere il testo in <b>Allegati</b>).</p>	<p>I bambini ascoltano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone nuovamente la storia del baule avvisando i bambini che farà anche un gioco sui suoni del friulano. Durante il racconto, l'insegnante fa una breve pausa per proporre il focus fonologico sui suoni delle <b>vocali lunghe</b> contenute nelle parole: <i>sîs, mâc, nûl, trê, baûl, vistîts</i>. Prima di iniziare il racconto sarà cura dell'insegnante far sentire i cinque suoni in isolamento per tre volte ciascuno (/i:/ /i:/ /i:/; /a:/ /a:/ /a:/, ecc.) proponendo altrettante volte il movimento associato che consiste nel riprodurre con un braccio le onde del mare. Quando durante il racconto incontrerà le parole sopra indicate, l'insegnante le ripeterà guardando i bambini, enfatizzando il suono della vocale lunga e producendo il movimento del braccio. Da questo momento in poi questo piccolo gioco potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questi particolari suoni ai bambini quando li incontreranno in altre parole e contesti.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

**FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE**

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante dispone il gruppo dei bambini in cerchio sul tappetone colorato sopra il quale distribuisce delle <i>flashcards</i> sulle quali sono raffigurate immagini di oggetti e situazioni tratti dalla storia (vedi evidenziazioni in grassetto nel testo della storia tra gli <b>Allegati</b>). Le <i>flashcards</i> vengono quindi distribuite in modo disordinato a faccia in su. L'insegnante invita a turno i bambini a indicare la carta che nominerà. Per il gioco utilizzerà la domanda: <i>Dulà isal il... / Dulà ise la ...?</i> Ogni bambino deve saper abbinare l'immagine alla parola richiesta e indicarla.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e indicano l'immagine che raffigura l'oggetto o la situazione nominati dall'insegnante.</p>



## attività 2



L'insegnante propone il focus fonologico in fase di verifica. Invita i bambini a sedersi sulle seggioline in semicerchio di fronte a lei spiegando che faranno un nuovo gioco con i suoni del friulano. Pronuncia lentamente una lista di parole con **vocali lunghe** (possibilmente monosillabiche) frammiste a parole che non le contengono.

I bambini dovranno ascoltare attentamente e:

- fare il gesto delle onde del mare restando seduti quando sentiranno il suono di una vocale lunga;
- alzarsi in piedi e fare un saltello quando sentiranno una parola senza la vocale lunga.

Per aiutare i bambini a focalizzarsi maggiormente sui suoni si può proporre loro di svolgere il gioco ad occhi chiusi.

Prima di iniziare sarà cura dell'insegnante far sentire i suoni oggetto di focus in isolamento per tre volte (ad es: /a:/ /a:/ /a:/) proponendo altrettante volte il movimento del braccio.

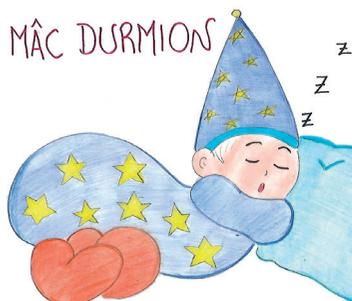
I bambini osservano, ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante: il movimento delle onde del mare quando sentono una vocale lunga; un saltello in piedi quando la parola che sentono non la contiene.

### FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
In un incontro successivo l'insegnante dispone nuovamente i bambini in cerchio sul tappetone colorato. Questa volta distribuisce le <i>flashcards</i> a faccia in giù e invita a turno i bambini a girare una carta e a nominare ciò che vi è rappresentato. Per il gioco utilizzerà la domanda: <i>Ce robe ise cheste?</i>	I bambini osservano, ascoltano e descrivono oggetti e situazioni rappresentati sulle <i>flashcards</i> .
L'insegnante propone nuovamente la canzone de <i>I siet pas</i> invitando i bambini a cantare ad alta voce assieme a lei.	I bambini ascoltano e ripetono ad alta voce.
L'insegnante propone il focus fonologico in fase di produzione. Ora i bambini possono esercitarsi sia nella discriminazione dei <b>suoni vocalici lunghi</b> sia nella loro produzione. Oltre alle parole già utilizzate, ne introduce alcune di nuove (possibilmente monosillabiche, sia con vocali lunghe sia con vocali brevi). Invita i bambini a sedersi in semicerchio di fronte a lei. Questa volta i bambini vengono invitati a fare il gesto delle onde con il braccio e nel contempo ripetere ad alta voce le parole che contengono i suoni vocalici lunghi. Quando invece sentono una parola con vocali brevi dovranno alzarsi dalla sedia e sollevare una gamba. È possibile proporre questo gioco chiedendo ai bambini di chiudere gli occhi. Questo permetterà una maggiore sintonizzazione sui suoni.	I bambini ascoltano, osservano e, giocando, eseguono le azioni richieste dall'insegnante, pronunciando i suoni oggetto di focus fonologico.

## Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet. Vierziti baûl!

IL MÂC DURMION



Al jere une volte un mâc durmion che al durmive e al durmive...



... e che al jere a stâ suntun **nûl** a forme di numar,



intune **çjasute** a forme di numar, vistût cuntun abit plen di numars.



Inte sô çjmare, al veve un **grant baûl** li che dentri al conservave un biel pac plen di numars colorâts. Dome lui al cognosseve la cumbinazion di numars (il codiç) par podê vierzi il baûl; duncje dome lui al varès podût regalâ i numars su la tiere, ma il mâc al jere durmion: al durmive e al durmive...



Une di, **un grant aiaron** al veve soflât cussì fuart, ma cussì fuart, che i numars a jerin sparîts su dute la tiere.

Ducj i abitants dal mont a cirivin di invocâlu in dutis lis lenghis, ma lui nol sintive, par vie che al jere durmion: al durmive e al durmive...

Un grup di amîs che a stavin fasint la conte par scomençâ un zûc, no rivavin plui a zuiâ.

Ducj i amîs si jerin metûts a clamâlu tantis voltis, ma lui nol sintive par vie che al jere durmion: al durmive e al durmive...

I gjenitôrs no rivavin plui a fâ la spese par vie che no capivin trop che e costave la robe;

ducj i gjenitôrs si jerin metûts a clamâlu tantis voltis, ma lui nol sintive par vie che al jere durmion: al durmive e al durmive...



## Allegati attività 2



Maris, paris, e no dome, no podevin plui comprâ i **vistÏts** par vie che no jerin plui lis taiis. Ducj si jerin metûts a clamâlu tantis voltis, ma lui nol sintive par vie che al jere durmion: al durmive e al durmive...



Par comprâ **lis scarpis**, la comesse dal negozi, no saveve plui cuâl che al jere il numar di pÏts dai siei clients. Ancje la comesse si jere duncje metude a clamâlu tantis voltis, ma lui nol sintive par vie che al jere durmion: al durmive e al durmive...



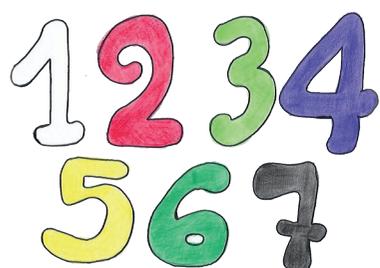
I fruts no rivavin plui a cjatâ **la cjase** dai lôr amÏs par vie che difûr no jerin plui i numars.



Stufs di cheste situazion, **i fruts** a àn tacât a provâ a pensâ a une solu-zion: a vevin di provâ a induvinâ la formule magjiche par fâ vierzi il baûl.



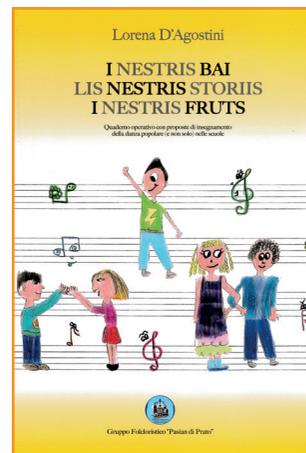
Cuntune **bachete magjiche**, ducj i fruts dal mont a àn provât a fâ di-versis cumbinazions di numars par cjatâ la formule magjiche par vierzi il baûl dai numars.



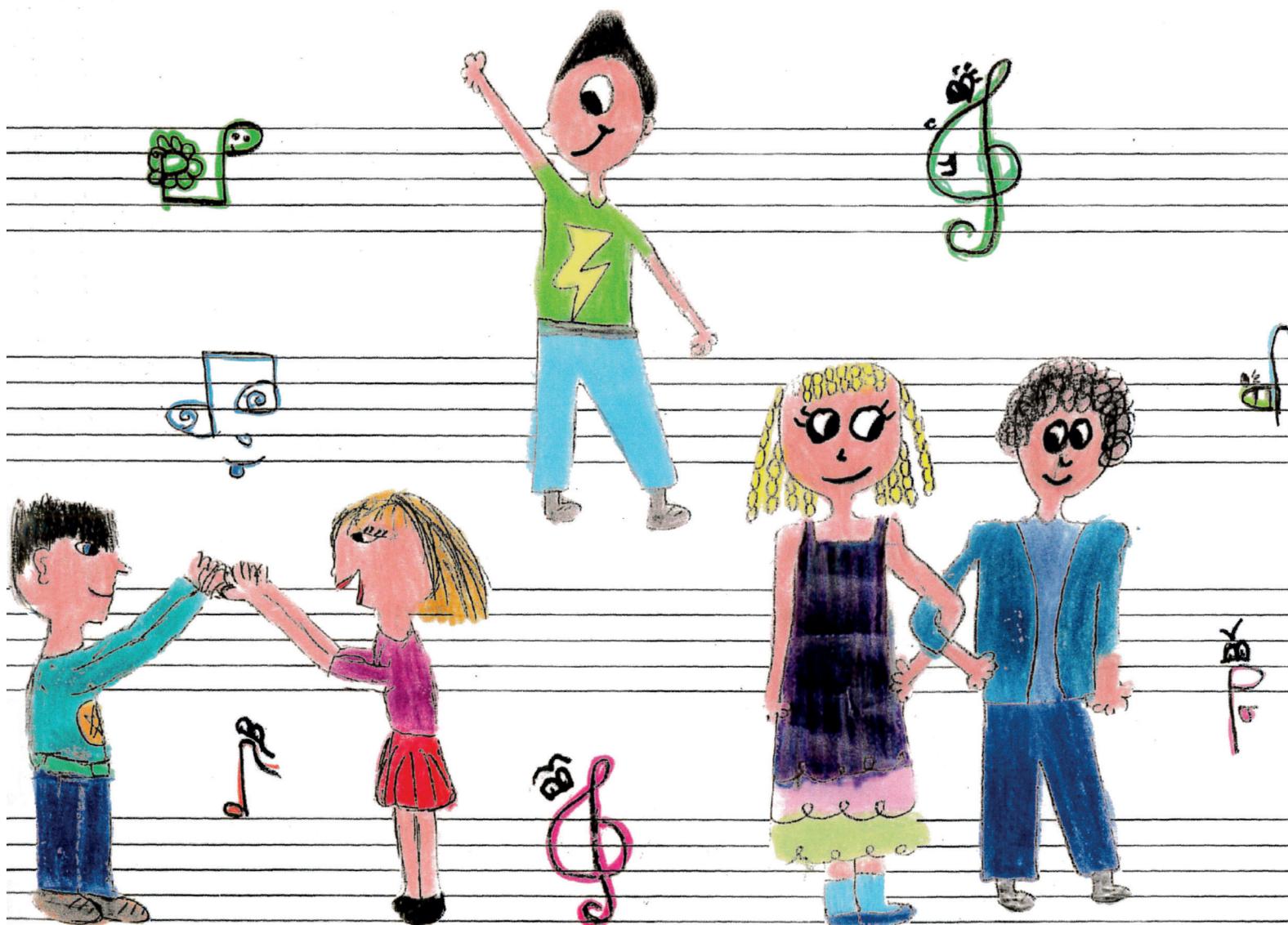
Ducj a jerin impegnâts intal mont a fâ numars e codiçs su codiçs e a provavin a zigâ ad alte vôs lis cumbinazions plui diferentis. Al fo cussì che, il frutin Pieri di Udin, dopo vè zigât la cumbinazion plui semplice dal mont, ven a stâi: "**1,2,3,4,5,6,7**. Vierziti baûl!!!!" a scomençarin a colâ jù dal cÏl tancj e tancj numars. La cumbinazion e jere propite chê, e i numars a tornarin su dute la tiere, e il mâc no si jere mighe inacuart di nuie parcè che...lui al jere durmion...al durmive e al durmive...

## Cjançon I SIET PAS

Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet,  
 Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet,  
 Un, doi, trê,  
 un, doi, trê,  
 bambinute ven cun me.  
 Un, doi, trê,  
 un, doi, trê,  
 bambinute ven cun me.



La musica completa de *I siet pas* in formato Mp3 e la coreografia della danza sono disponibili sul sito del Gruppo Folcloristico di Pasiàn di Prato [www.furlana.it](http://www.furlana.it): nel menù "NonSoloBalli", nella sezione didattica ([www.furlana.it/wp/nonsoloballi/didattica/](http://www.furlana.it/wp/nonsoloballi/didattica/)).



## I SIET PAS COLORÂTS

**Età dei bambini: 5 e 6 anni**

**Grande gruppo**

**Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):**

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- utilizzare con creatività i materiali a disposizione

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità e utilizzare materiali per registrarle

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si vorrebbe esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a parole ed espressioni relative alle dita della mano, ai numeri e ad alcuni colori;</li> <li>- ad alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua italiana, riprendendo le vocali con accento circonflesso.</li> </ul>
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPRESIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- parole ed espressioni riferite alle dita della mano, ai colori e ai numeri;</li> <li>- parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di attività espressive, di un gioco sui suoni e di alcune schede operative, comprese semplici consegne.</li> </ul>





**ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE**

Fase: **PRODUZIONE**

Si vorrebbe che i bambini sapessero:  
 - produrre i nomi delle dita della mano, alcuni colori e i numeri dall'uno al dieci;  
 - ripetere i suoni fonetici oggetto di focus fonologico.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti, riproponendo il movimento o il gioco associato: **vocali lunghe con accento circonflesso**.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni riferite ai colori, alle dita della mano e ai numeri.
  - *Colôrs: blanc, blu, maron, narançon, neri, ros, vert clâr, vert scûr, viole, zâl.*
  - *Dêts des mans: poleâr, indiç, dêt di mieç, dêt dal anel, dêt piçul.*
  - *Numars: un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet, vot, nûf, dîs.*

**Esempi di domande:**

- *Di ce colôr isal il poleâr?*
- *Cemût si clamial il colôr dal poleâr?*
- *Cuâl isal il numar dal poleâr?*
- *Tropis balutis metio sul poleâr?*
- *Cuâl isal il dêt dal colôr....?*
- Parole contenenti i suoni oggetto di focus: *trê, sîs, nûf, dîs, clâr, scûr, poleâr, dêt, zâl.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- tattile

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante utilizzerà la sagoma delle mani per facilitare l'apprendimento del nome dei numeri, del nome dei colori e del nome delle dita della mano.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Si evidenzieranno, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico, associando il movimento o il gioco descritto nell'apposita sezione.



## attività 3



Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	Per catturare e motivare i bambini, l'insegnante utilizzerà una polverina colorata da spargere sulle loro testoline, come fosse una polverina magica che trasforma tutti in supereroi con il superpotere di capire il friulano.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini alla produzione ponendo brevi domande. Li inviterà inoltre a ripetere i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sostenere e sviluppare la produzione	In caso di produzioni o risposte in lingua italiana, l'insegnante accoglierà con entusiasmo l' <i>output</i> del bambino restituendo la parola o la frase in lingua friulana. In caso di produzioni di singole parole (olofrasi) in lingua friulana da parte dei bambini, l'insegnante estenderà l' <i>output</i> inserendo la parola in una frase completa ( <i>scaffolding</i> )

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

La sistemazione più adatta per lo svolgimento di questa attività comporta che i bambini siano seduti al proprio posto davanti ad un tavolino.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- cartoncino bianco per ogni bambino sul quale realizzare l'impronta della propria mano
- tre schede operative
- tempere colorate di colore bianco, rosso, verde chiaro, viola, giallo, verde scuro, nero, marrone, blu, arancione (gli stessi colori dei regoli)
- matita
- forbici con la punta arrotondata
- cannuccia o bastoncino
- scotch
- tante palline di patafix per ogni bambino
- polverina colorata

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Prima di iniziare l'attività, l'insegnante cosparge la testolina di ogni bambino con una polverina colorata e brillante, presentandola come una polvere magica che trasforma le persone in supereroi in grado di capire il friulano. Invita i bambini a sedere ai loro posti e dispone sul tavolo dieci piattini. Ogni piattino contiene altrettanti colori a tempera corrispondenti ai colori dei regoli che i bambini conosceranno alla scuola primaria: bianco, rosso, verde chiaro, viola, giallo, verde scuro, nero, marrone, blu, arancione. L'insegnante si dipinge le dita delle mani in questo modo:</p> <p><b>MAN ÇAMPE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il pollice (<i>il poleâr</i>), che nella numerazione con le dita solitamente corrisponde al numero uno (<i>un</i>), viene dipinto di bianco (<i>blanc</i>);</li> <li>2. l'indice (<i>l'indiç</i>), che corrisponde al numero due (<i>doi</i>), di rosso (<i>ros</i>);</li> <li>3. il dito medio (<i>il dêt di mieç</i>), che corrisponde al numero tre (<i>trê</i>), di verde chiaro (<i>vert clâr</i>);</li> <li>4. l'anulare (<i>il dêt dal anel</i>), che corrisponde al numero quattro (<i>cuatri</i>), di viola (<i>viole</i>);</li> <li>5. il mignolo (<i>il dêt piçul</i>), che corrisponde al numero cinque (<i>cinc</i>), di giallo (<i>zâl</i>).</li> </ol> <p><b>MAN DRETE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. il pollice (<i>il poleâr</i>), che corrisponde al numero sei (<i>sîs</i>), viene dipinto di verde scuro (<i>vert scûr</i>);</li> <li>7. l'indice (<i>l'indiç</i>), che corrisponde al numero sette (<i>siet</i>), di nero (<i>nerî</i>);</li> <li>8. il dito medio (<i>il dêt di mieç</i>), che corrisponde al numero otto (<i>vot</i>), di marrone (<i>maron</i>);</li> <li>9. l'anulare (<i>il dêt dal anel</i>), che nella numerazione di solito corrisponde al numero nove (<i>nûf</i>), di blu (<i>blu</i>);</li> <li>10. il mignolo (<i>il dêt piçul</i>), che corrisponde al numero dieci (<i>dîs</i>), di arancione (<i>narançon</i>).</li> </ol> <p>L'insegnante, man mano che si dipinge le mani, pronuncia ad alta voce il nome del dito, il colore associato e il numero corrispondente.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>A questo punto, l'insegnante utilizza un cartoncino che rappresenta le sagome di una mano sinistra e di una mano destra sulle quali lascia l'impronta delle proprie dita in corrispondenza del dito giusto. Nel fare tutto questo, pronuncia nuovamente sia il nome, sia il colore, sia il numero a cui corrisponde.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>



## FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante spiega che ora tocca ai bambini mettersi in gioco e consegna a ciascuno un cartoncino bianco e una matita. Per prima cosa, devono disegnare le sagome delle loro manine. Quindi intingere le dita nei colori – individuando il colore giusto per ogni dito – e lasciare le impronte al punto giusto sulle sagome.</p> <p>L'insegnante passa accanto a ciascun bambino chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Di ce colôr isal il poleâr?</i></li> <li>- <i>Cemût si clamial il colôr dal poleâr?</i></li> <li>- <i>Cuâl isal il numar dal poleâr?</i></li> <li>- <i>Tropis balutis metio sul poleâr?</i></li> <li>- <i>Cuâl isal il dêl dal colôr....?</i></li> </ul> <p>E così via.</p> <p>Una volta che i colori si sono asciugati, le sagome vengono ritagliate e fissate su una cannuccia con un pezzetto di scotch.</p> <p>I bambini potranno utilizzare le impronte delle proprie mani per giocare.</p>	<p>I bambini diventano protagonisti attivi, sia sul piano operativo sia linguistico: ascoltano, osservano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante e, se sono pronti, rispondono alle domande.</p>  <p>The image shows two hand cutouts on sticks. The left hand has five fingers with different colored fingerprints: thumb (white), index (red), middle (green), ring (purple), and pinky (yellow). The right hand has six fingers with different colored fingerprints: thumb (white), index (orange), middle (blue), ring (red), pinky (black), and a small green finger on the far right.</p>
<p>Successivamente l'insegnante invita i bambini ad attaccare delle palline di patafix su ogni dito delle sagome, contando ad alta voce in friulano il numero delle palline, dal primo dito all'ultimo.</p> <p>Ad esempio: sul pollice bianco, che corrispondente al numero 1, il bambino dovrà applicare una pallina di patafix; sull'indice rosso, corrispondente al numero due, verranno applicate due palline di patafix e così via fino ad arrivare a completare entrambe le mani.</p>	<p>I bambini ascoltano, osservano, svolgono le azioni richieste dall'insegnante e contano in friulano.</p>  <p>The image shows the same two hand cutouts on sticks as in the previous image, but now with white beads (patafix) attached to the fingerprints. The left hand has one bead on the thumb, two on the index, three on the middle, four on the ring, and five on the pinky. The right hand has one bead on the thumb, two on the index, three on the middle, four on the ring, five on the pinky, and six on the small green finger.</p>





L'insegnante riprende i **suoni lunghi delle vocali** con accento circonflesso introdotti nell'*Attività 2*.

Invita i bambini a sedersi in semicerchio di fronte a lei e propone una lista di nuove parole (possibilmente monosillabiche) con e senza vocali lunghe. Per prima cosa l'insegnante aiuta i bambini a sintonizzarsi sui suoni e fa sentire per tre volte ciascuna vocale lunga in isolamento ricordando il movimento del braccio associato ed eseguendo il movimento utilizzando la sagoma di cartone di una mano.

Questa volta dunque i bambini potranno usare una delle sagome delle mani da loro realizzate per segnalare la presenza della vocale lunga.

Il gioco si svolge così:

- l'insegnante enuncia lentamente le parole scelte senza fare alcun movimento;
- i bambini devono ripetere ad alta voce le parole contenenti la vocale lunga riproducendo il gesto dell'onda con la loro sagoma;
- devono invece alzarsi in piedi e fare un saltello in silenzio quando sentono una parola senza vocale lunga.

I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, ripetono le parole contenenti i suoni oggetto di focus fonologico proponendo il movimento associato.

Per concludere, l'insegnante consegna tre schede operative (vedi **Allegati**) in cui si richiede di:

1. dipingere i numeri dall'uno al dieci con il colore dei regoli;
2. colorare le dita della mano con i colori stabiliti;
3. assegnare a ciascun dito un numero di palline corrispondenti al numero segnalato.

Sarà cura dell'insegnante avvicinarsi a ciascun bambino durante l'attività sollecitando una descrizione di quanto sta facendo.

I bambini completano le schede e, se sono pronti, rispondono agli stimoli linguistici dell'insegnante.



Ti visistu i colôrs dai numars? Pituriju!

1

2

3

4

5

6

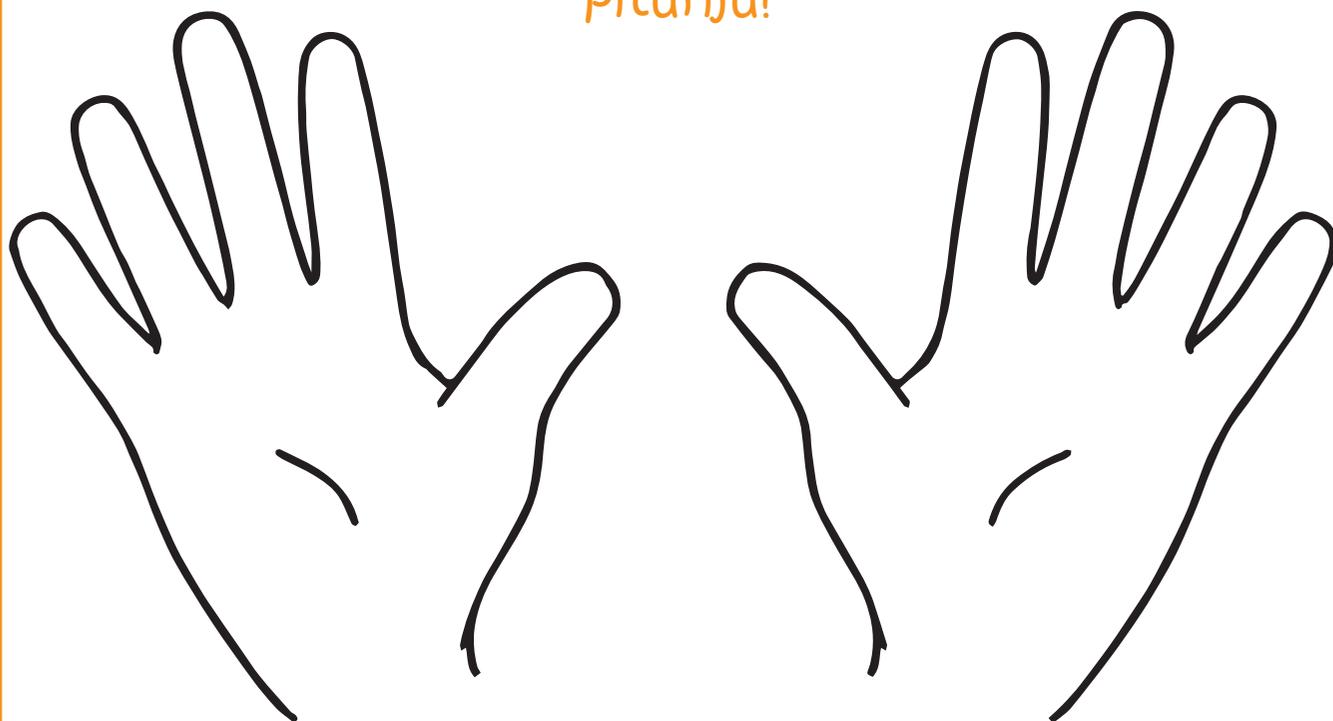
7

8

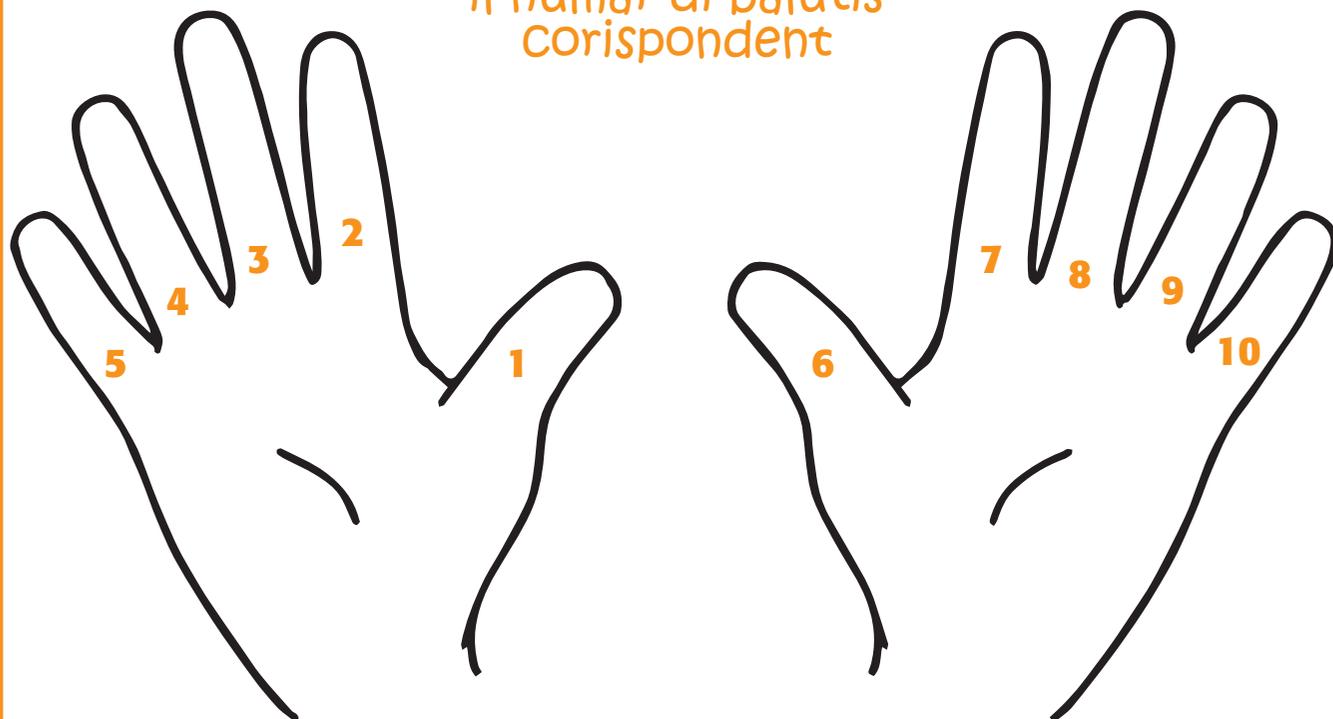
9

10

Ti visistu i colôrs dai dêts?  
Pituriju!



Cuntun penarel zonte sui dêts  
il numar di balutis  
corisponent



## I SIET PAS CUI CERCLIS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come spazio di vita

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- riconoscere le capacità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo
- muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati rispettando una sequenza

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si vorrebbe esporre i bambini: - alle parole relative alla canzoncina de <i>I siet pas</i> .
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero di comprendere: - alcune indicazioni semplicissime su come eseguire una sequenza cantando.
<b>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>PRODUZIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini sapessero ripetere e produrre: - le parole della canzone; - i numeri dall'uno al sette.

▶ **FOCUS FONOLOGICO**

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni.

▶ **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Testo della canzoncina *I siet pas*

▶ **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

▶ **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo
- cinestetico

▶ **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere (si evitano olofrasi). L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfattizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative, proponendo dei giochi motori. Non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere con lei il testo di una canzone.

## attività 4

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Questa attività può essere condotta nell'atrio o in uno spazio ampio, come il salone, una palestra o palestrina oppure, in caso di bel tempo, all'esterno della scuola.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- cerchi da psicomotricità o motoria (in alternativa si possono creare con il cartoncino attaccandoli con lo scotch al pavimento)
- pc o lettore cd con le cassette

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>In uno spazio ampio della scuola l'insegnante predispone un percorso utilizzando i cerchi da psicomotricità che hanno i colori dei numeri conosciuti nelle precedenti attività.</p> <p>L'immagine posta tra gli <b>Allegati</b> rappresenta una possibile sequenza nello spazio, ma l'ordine della sequenza può variare a seconda della fantasia dell'insegnante.</p> <p>L'insegnante raduna i bambini e, cantando la canzone <i>I siet pas</i>, mostra loro come svolgere il percorso.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

#### FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a fare altrettanto: cantando la canzoncina <i>I siet pas</i>, ad ogni numero pronunciato saltano da un cerchio all'altro.</p> <p>Il finale <i>Bambinute ven cun me</i> si può svolgere facendo una capriola, o un grande salto o in qualsiasi altra maniera scelta dall'insegnante.</p>	<p>I bambini ascoltano, osservano e ad ogni numero pronunciato, saltano da un cerchio all'altro.</p> 

#### FASE DELL'INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante lascia che i bambini in modo autonomo cantino la canzoncina e svolgano il percorso.</p>	<p>I bambini giocando cantano la canzoncina.</p>

## Cjançon I SIET PAS

Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet,  
 Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet,  
 Un, doi, trê,  
 un, doi, trê,  
 bambinute ven cun me.  
 Un, doi, trê,  
 un, doi, trê,  
 bambinute ven cun me.



## I SIET PAS CU LA *BODY PERCUSSION*

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- riconoscere il proprio corpo come strumento musicale attraverso la *body percussion*
- riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli stabiliti insieme (per es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi sul pavimento, ecc.)

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si vorrebbe esporre i bambini: - al lessico relativo a diverse parti del corpo.
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero di: - comprendere parole ed espressioni riferite alle diverse parti del corpo; - capire le indicazioni fornite dall'insegnante per svolgere alcuni giochi di movimento e per completare due schede operative.





**ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE**

Fase: **PRODUZIONE**

Si vorrebbe che i bambini sapessero:  
 - ripetere le parole della canzone;  
 - ripetere e produrre i nomi delle diverse parti del corpo.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Questa attività non prevede l'introduzione di nuovi suoni. Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni delle vocali lunghe presentati nelle attività precedenti, riproponendo il movimento associato.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Parole ed espressioni riferite alle parti del corpo: *boçje, çjâf, mans, panze, pîts, orelis, spalîs, zenoi*.
- Parole ed espressioni riferite all'attività espressiva.  
**Esempi di espressioni:**  
 - *Piture cul colôr ..... il/la ..... (part dal cuarp).*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante proporrà il testo della canzone lentamente, modulando la voce e accentuando le parole chiave.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Quando si presenterà l'opportunità, l'insegnante richiamerà i suoni presentati nelle attività precedenti riproponendo il movimento o il gioco associato.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini abbiano la possibilità di intervenire e ottenere un riscontro positivo ai loro interventi. Proporrà dei giochi motori.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.



## attività 5



Per sollecitare le prime forme di produzione

L'insegnante inviterà i bambini a ripetere con lei alcune parole e frasi o il testo della canzone e poi a produrle in autonomia.

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

È consigliabile disporsi in cerchio in uno spazio ampio, come ad esempio nell'atrio della scuola oppure nel salone o nella palestra o nella palestra.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- due schede operative
- matite colorate
- pennarelli

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante raduna i bambini, li dispone in cerchio davanti a sé e comunica loro che faranno un gioco divertente. Per prima cosa espone i bambini al lessico relativo alle parti del corpo nominandole lentamente in friulano e indicandole chiaramente, dal basso verso l'alto: <i>pîts, zenoi, panze, spalîs, mans, cjâf, bocje, oreîs</i> .	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante propone la canzoncina <i>I siet pas</i> , provando a far vivere il ritmo con il proprio corpo attraverso la <i>body percussion</i> , l'arte di produrre suoni con il corpo. I bambini, guidati dall'insegnante, battono il ritmo della canzoncina sul proprio corpo o con una diversa parte del proprio corpo. Alla stregua di uno strumento percussivo, il corpo umano può infatti produrre dei suoni con diverse qualità timbriche e tonali. Attraverso questa attività si può insegnare il nome delle diverse parti del corpo che si sceglie di percuotere. Si può iniziare a battere a tempo le mani ( <i>lis mans</i> ), ma si può passare anche altrove, partendo dalla testa ( <i>il cjâf</i> ) per scendere alle spalle ( <i>lis spalîs</i> ) e percorrere tutto il corpo fino a battere a terra i piedi ( <i>i pîts</i> ).	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano i gesti dell'insegnante.

**FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE**

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante distribuisce la scheda che riporta l'immagine di un bambino (vedi <b>Allegati</b>) e fornisce le indicazioni per la compilazione. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Piture cul colôr di rose i pîts.</i></li> <li>- <i>Piture cul zâl i zenoi.</i></li> <li>- <i>Piture cul vert lis mans.</i></li> <li>- <i>Piture cul ros la bocje.</i></li> <li>- <i>Piture cul blu i voi.</i></li> <li>- <i>Piture cul viole lis spalîs.</i></li> <li>- <i>Piture cul narançon lis oreli.</i></li> </ul>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante organizza un gioco in cui nomina le diverse parti del corpo. Invita i bambini a indicare su loro stessi le parti del corpo da lei nominate e a percuoterle a tempo di musica. Lo stesso esercizio si esegue a coppie, toccando le parti del corpo di un compagno nominate dall'insegnante.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante distribuisce una nuova scheda con una sequenza di immagini di diverse parti del corpo (vedi <b>Allegati</b>). I bambini devono colorare le parti del corpo con il colore indicato dall'insegnante.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>

**FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE**

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e li invita a ripetere con lei ad alta voce le diverse parti del corpo toccandole.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e ripetono ad alta voce svolgendo le azioni richieste.</p>
<p>L'insegnante invita i bambini a nominare a turno una parte del corpo a scelta. Tutti gli altri bambini dovranno toccarla.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, a turno, nominano una parte del corpo. Inoltre svolgono le azioni indicate.</p>

## Piture

CUL COLÔR DI ROSE I PÎTS

CUL ZÂL I ZENOI

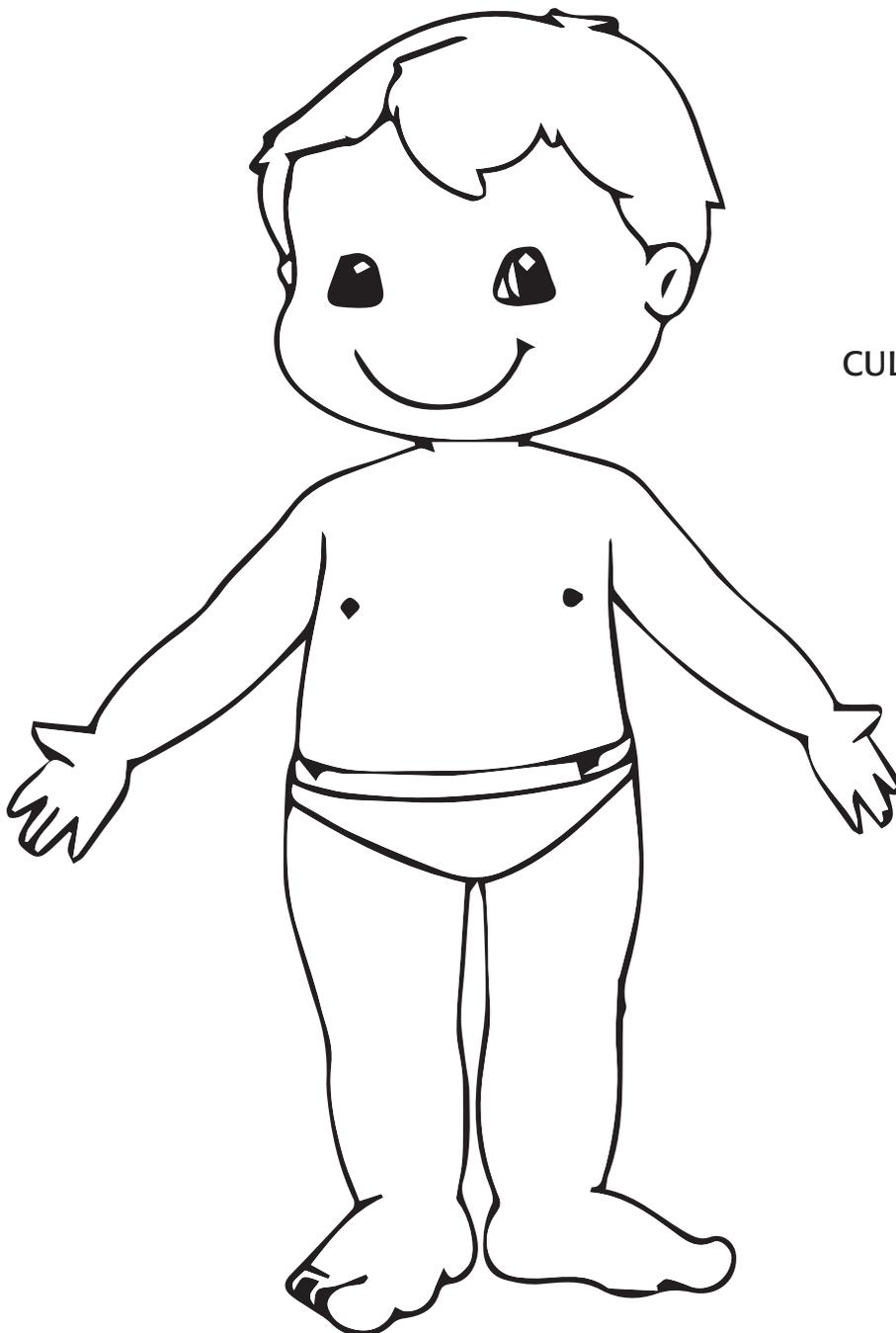
CUL VERT LIS MANS

CUL ROS LA BOCJE

CUL BLU I VOI

CUL VIOLE LIS SPALIS

CUL NARANÇON LIS ORELIS



Cumò, prove tu a esercitâti cun cheste secuencia!



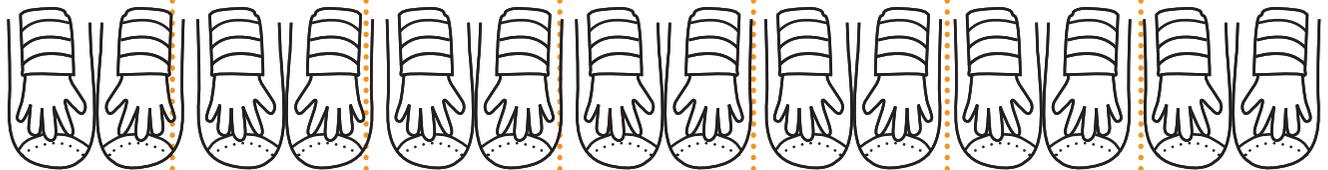
**UN    DOI    TRÊ    CUATRI    CINC    SÎS    SIET**



**UN    DOI    TRÊ    CUATRI    CINC    SÎS    SIET**



**UN    DOI    TRÊ                      UN    DOI    TRÊ**



**BAM - BI - NU - TE                      VEN    CUN    ME**

## I SIET PAS E I STRUMENTS MUSICÂI

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- riconoscere il suono della propria voce, dell'insegnante e di molteplici strumenti musicali
- esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno inteso come ambiente di vita

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere e distinguere i suoni ed i timbri degli strumenti musicali, attraverso il canale sensoriale uditivo

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>ESPOSIZIONE</b>	Si vorrebbe esporre i bambini: - a parole relative all'ambito musicale e agli strumenti.
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare (uso del linguaggio extralinguistico), di comprendere: - il lessico relativo agli strumenti musicali; - parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcuni giochi sonori, di attività con <i>flashcards</i> , del gioco del <i>memory</i> e di una scheda operativa, comprese semplici consegne.





**ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE**

Fase: PRODUZIONE

Si vorrebbe che i bambini sapessero:  
 - ripetere e produrre il nome degli strumenti musicali;  
 - produrre su sollecitazione suoni del friulano.

▶ **FOCUS FONOLOGICO**

Suoni delle sillabe **ghi / chi**.

Facendo sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.

▶ **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Parole ed espressioni riferite agli strumenti musicali: *armoniche, arpe, batarie, clarinet, flaut travers, ghitarre, liron, piano, trombe, violin, violoncel.*

▶ **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

▶ **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo

▶ **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente e associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfattizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante inviterà i bambini a percepire fisicamente la differenza tra la pronuncia di due suoni simili.
Per la gestione dell'attenzione	Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini siano rilassati e possano attivare l'ascolto.
Per la motivazione	I bambini verranno motivati a partecipare attivamente, creando una situazione rilassante.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole e i due suoni oggetto di focus contrastivo. Successivamente li inviterà a produrre il lessico relativo agli strumenti musicali.



## attività 6

### ► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

Il momento dell'ascolto attivo si può svolgere in atrio o in una palestra, in modo da poter disporre i bambini distesi rilassati sul pavimento o su dei materassini. L'attività di riconoscimento degli strumenti con la scheda operativa si svolge in classe, accomodati al banco.

### ► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- *flashcards* con gli strumenti musicali
- una scheda operativa
- matite colorate
- pennarelli
- materassini
- pc o un tablet

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante predispone un ambiente di apprendimento disteso e rilassante e invita i bambini ad un ascolto attivo facendoli distendere sui materassini. Attraverso il pc diffonde il suono e il timbro di diversi strumenti musicali. Nella pausa successiva all'ascolto di ciascuno strumento lo nomina mostrando una <i>flashcard</i> con l'immagine dello strumento in questione. Subito dopo ripropone l'audio. I diversi suoni si possono trovare ad esempio su: <a href="http://www.youtube.com/watch?v=W7RSDeSz8DU">www.youtube.com/watch?v=W7RSDeSz8DU</a>	I bambini ascoltano attivamente.

#### FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
Nella fase successiva, l'insegnante invita i bambini ad ascoltare la sequenza degli strumenti chiudendo gli occhi. Nominerà uno strumento ed i bambini dovranno alzare un braccio quando lo riconosceranno all'interno della sequenza.	I bambini ascoltano attivamente e alzano un braccio quando riconoscono lo strumento nominato dall'insegnante.
L'insegnante consegna una scheda nella quale sono rappresentati gli strumenti musicali appena ascoltati (vedi <b>Allegati</b> ). A turno invita i bambini ad indicare gli strumenti che lei nomina. Via via che gli strumenti verranno riconosciuti i bambini li dipingeranno con pennarelli o matite colorate.	I bambini ascoltano e, se sono pronti, eseguono le azioni richieste dall'insegnante.





<p>L'insegnante fa ascoltare nuovamente ai bambini la melodia de <i>I siet pas</i> invitando i bambini a focalizzare l'ascolto sugli strumenti utilizzati per questo brano. Dopo questo primo ascolto, invita i bambini ad osservare con attenzione la scheda.</p> <p>Durante il secondo ascolto gli alunni devono provare a cerchiare quelli che possono essere gli strumenti coinvolti nell'esecuzione del brano musicale. Vince il bambino che identifica il maggior numero di strumenti musicali.</p>	<p>I bambini ascoltano e, se sono pronti, eseguono le azioni richieste dall'insegnante.</p>
---	---

**FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE**

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante invita i bambini a disporsi in cerchio. A turno potranno avvicinarsi al pc e scegliere una qualsiasi finestrella file mp3 sullo schermo. Gli altri bambini provano a riconoscere lo strumento musicale e a pronunciarne il nome.</p>	<p>I bambini ascoltano e, se sono pronti, producono il nome degli strumenti musicali.</p>
<p>L'insegnante propone un piccolo focus fonologico per riconoscere la differenza del suono <b>ghi</b> di <i>ghitarre</i> rispetto al <b>chi</b> di <i>chitarra</i>. Si invitano i bambini a toccare con i due indici il collo. Per pronunciare correttamente il suono <b>ghi</b>, si sentiranno certamente vibrare le corde vocali.</p>	<p>I bambini producono i due suoni proposti dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante invita i bambini a disporsi seduti a terra in cerchio e pone di fronte a loro a faccia in giù in maniera disordinata delle <i>flashcards</i> che rappresentano gli strumenti musicali.</p> <p>Richiede ad un bambino alla volta di girare una qualsiasi carta e di nominarla. Lo stesso gioco può essere proposto utilizzando coppie di carte con il <i>memory</i> (vedi <b>Allegati</b>).</p>	<p>I bambini osservano e, giocando, producono i nomi degli strumenti.</p>

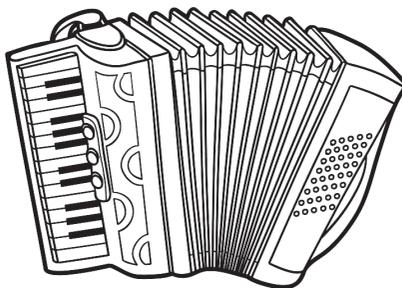


Ce tancj struments musicâi!  
Cjate chei juscj!

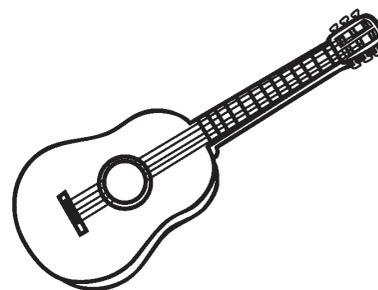


# Zûc di memorie

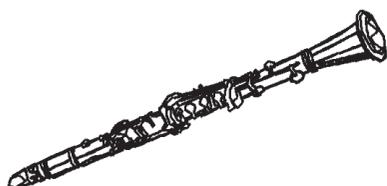
dai struments  
musicâi



**LA ARMONICHE**



**LA GHITARE**



**IL CLARINET**



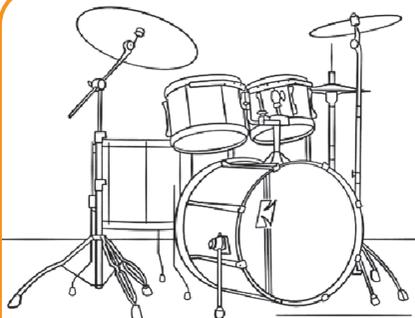
**IL VIOLIN**



**IL FLAUT**



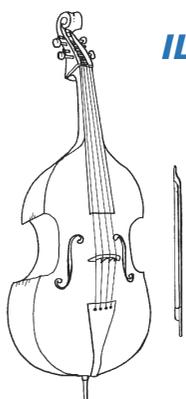
**LA TROMBE**



**LA BATARIE**



**LA ARPE**



**IL LIRON**



**IL PIANO**



**IL FLAUT TRAVIERS**

## BALÌN I SIET PAS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

### ► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

### ► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

- esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

- orientarsi nello spazio
- muoversi con destrezza negli spazi con coordinazione

### ► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

#### FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: <b>MOTIVAZIONE</b>	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
<b>ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>VERIFICA DELLA COMPrensIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini dimostrassero di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- parole ed espressioni riferite al funzionamento ed allo svolgimento di una coreografia comprese semplici consegne.</li> </ul>
<b>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</b>	
Fase: <b>PRODUZIONE</b>	Si vorrebbe che i bambini sapessero produrre: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il testo della canzone <i>I siet pas</i>.</li> </ul>

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole della canzone *I siet pas*.
- Parole ed espressioni riferite allo svolgimento della coreografia: *indevant, indaûr, zîr, zîr su te stes, a drete, a çampe, inchin*.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- uditivo
- cinestetico

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante spiegherà la coreografia con un eloquio rallentato facendo ricorso alla mimica e alla gestualità.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e muoversi con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. La danza inoltre rappresenterà un momento di grande divertimento.
Per la verifica della comprensione	Subito dopo aver mostrato la coreografia attraverso i diversi movimenti, l'insegnante inviterà i bambini a eseguire le stesse azioni senza fare lei stessa da modello.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a cantare da soli il testo della canzone mentre danzano.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

È consigliabile svolgere questa attività in uno spazio ampio quale l'atrio, il salone, la palestra o una palestrina.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- musica de *I siet pas* in mp3 o un lettore cd
- pc con le casse
- gonna larga per ogni bambina

## attività 7

### ► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

#### FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante riunisce i bambini e fornisce indicazioni su come eseguire la coreografia (vedi descrizione dettagliata in <b>Allegati</b> ) con semplicissime frasi. Ha dunque la possibilità di verificare se gli alunni hanno capito, nel momento in cui devono mettere in pratica le movenze del ballo.	I bambini ascoltano e svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

#### FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante invita i bambini a produrre la canzone de <i>I siet pas</i> mentre danzano.	I bambini producono la canzone danzando.

La musica completa de *I siet pas* in formato Mp3 e la coreografia della danza sono disponibili sul sito del Gruppo Folcloristico di Pasion di Prato [www.furlana.it](http://www.furlana.it): nel menù "NonSoloBalli", nella sezione didattica ([www.furlana.it/wp/nonsoloballi/didattica/](http://www.furlana.it/wp/nonsoloballi/didattica/)).

## Coreografia de I SIET PAS

La coreografia è composta da tre movimenti che si ripetono due volte (la seconda volta è cantata). Le coppie, possibilmente maschio-femmina, si dispongono in cerchio con le femmine alla destra dei maschi. Essi si tengono per mano: la bambina mette la mano sinistra sulla mano destra del bambino: l'altra mano va appoggiata al fianco.

### MOVIMENTO A

1. Durante la prima frase musicale *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet* il bambino e la bambina procedono sette passi in avanti a tempo di musica, partendo con il piede destro la bambina e il piede sinistro il bambino;
2. durante la seconda frase musicale, *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet* il bambino e la bambina fanno sette passi indietro a tempo di musica;
3. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* il maschio fa due passi laterali verso il centro del cerchio, contemporaneamente la femmina fa invece due passi laterali verso l'esterno del cerchio;
4. durante la frase musicale *Un, doi, trê* bambino e bambina fanno di nuovo due passi laterali: il maschio fa due passi a destra e la femmina due passi a sinistra per riavvicinarsi;
5. durante la frase musicale *bambinute ven cun me* maschio e femmina si danno la mano destra e fanno un giro completo per poi tornare nella posizione iniziale.

#### Ora si ripetono gli ultimi tre movimenti:

6. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* il maschio fa due passi laterali verso il centro del cerchio, contemporaneamente la femmina fa invece due passi laterali verso l'esterno del cerchio;
7. durante la frase musicale *Un, doi, trê* bambino e bambina fanno di nuovo due passi laterali, il maschio alla sua destra e la femmina alla sua sinistra, per riavvicinarsi;
8. durante la frase musicale *bambinute ven cun me* maschio e femmina si danno la mano destra e fanno un giro completo per poi tornare nella posizione iniziale.

### MOVIMENTO B

1. Durante la prima frase musicale *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet* il bambino e la bambina procedono sette passi in avanti a tempo di musica, partendo con il piede destro la bambina e il piede sinistro il bambino;
2. durante la seconda frase musicale, *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet*, il bambino e la bambina fanno sette passi indietro a tempo di musica;
3. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* la femmina fa un piccolo passo con il piede destro verso l'esterno del cerchio per poi incrociare la gamba sinistra ponendola davanti a quella destra; il maschio, invece, contemporaneamente esegue il movimento come allo specchio e dunque esegue un piccolo passo con il piede sinistro verso il centro del cerchio e poi incrocia la gamba destra ponendola davanti a quella sinistra;
4. durante la frase musicale *Un, doi, trê* si esegue lo stesso movimento del punto tre, ma nel senso opposto;
5. durante la frase musicale *Bambinute ven cun me* bambino e bambina si danno la mano destra e la femmina gira sotto il proprio braccio verso destra, in 4 tempi.

Ora si ripetono gli ultimi tre movimenti:

6. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* la femmina fa un piccolo passo con il piede destro verso l'esterno del cerchio per poi incrociare la gamba sinistra ponendola davanti a quella destra; il maschio, invece, contemporaneamente esegue il movimento come allo specchio e dunque esegue un piccolo passo con il piede sinistro verso il centro del cerchio e poi incrocia la gamba destra ponendola davanti a quella sinistra;
7. durante la frase musicale *Un, doi, trê* si esegue lo stesso movimento del punto tre, ma nel senso opposto;
8. durante la frase musicale *Bambinute ven cun me* bambino e bambina si danno la mano destra e la femmina gira sotto il proprio braccio verso destra, in 4 tempi.

### MOVIMENTO C

1. Durante la prima frase musicale *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet* il bambino e la bambina procedono sette passi in avanti a tempo di musica, partendo con il piede destro la bambina e con il piede sinistro il bambino;
2. durante la seconda frase musicale *Un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet* il bambino e la bambina fanno sette passi indietro a tempo di musica;
3. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* maschio e femmina fanno tre passi in avanti;
4. durante la frase musicale *Un, doi, trê* bambino e bambina fanno tre passi indietro;
5. durante la frase musicale *Bambinute ven cun me* tutte le coppie si dispongono una di fronte all'altra, con il maschio con la schiena rivolta verso il centro del cerchio e la femmina con la schiena rivolta verso l'esterno del cerchio, e battono le mani due volte sulle cosce durante il BAM-BI, poi si battono le mani due volte tra loro per scandire il NU-TE e per tre volte le due mani della femmina battono sulle due mani del maschio per scandire VEN- CUN- ME.

Ora si ripetono gli ultimi tre movimenti:

6. durante la terza frase musicale *Un, doi, trê* maschio e femmina fanno tre passi in avanti;
7. durante la frase musicale *Un, doi, trê* bambino e bambina fanno tre passi indietro;
8. durante la frase musicale *Bambinute ven cun me* tutte le coppie si dispongono una di fronte all'altra, con il maschio con la schiena rivolta verso il centro del cerchio e la femmina con la schiena rivolta verso l'esterno del cerchio, e battono le mani due volte sulle cosce durante il BAM-BI, poi si battono le mani due volte tra loro per scandire il NU-TE e per tre volte le due mani della femmina battono sulle due mani del maschio per scandire VEN- CUN- ME.



## APPENDICE SUONI LINGUISTICI TRATTATI NEI PERCORSI

LINGUA	SUONO	MOVIMENTO ASSOCIATO	DOVE	
			percorso	[attività]
FRIULANA	Suono corrispondente al <b>digramma cj</b> .	Battito delle mani.	1.	[1]
			2.	[7]
			4.	[2]
			5.	[2, 3, 7]
			8.	[4, 5, 6]
			9.	[2, 4]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono corrispondente al <b>digramma gj</b> .	Schiocco delle dita.	1.	[1]
			2.	[8]
			5.	[1, 3, 4, 7, 9]
			6.	[1, 3, 8]
			9.	[5]
10.	[4]			
FRIULANA	Suono / <b>tj</b> / corrispondente al <b>grafema ç</b> .	Toccare la punta del naso con l'indice.	1.	[2, 5]
			3.	[2]
			5.	[4, 7, 9, 11]
			7.	[2, 3, 5]
			8.	[1]
			9.	[3, 4]
10.	[1]			
FRIULANA	Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso <b>â ê î ô û</b> .	Un braccio che imita le onde del mare.	1.	[2]
			2.	[2, 9]
			3.	[1, 4, 5]
			4.	[1, 4]
			5.	[3, 7, 8, 9, 11]
			9.	[1]
10.	[2]			
FRIULANA	Suono corrispondente alla <b>doppia nn</b> .	Spirale disegnata nell'aria con la punta dell'indice.	2.	[4]
FRIULANA	I nessi consonantici <b>cl gl pl fl bl</b> .	Portare il dito indice sulle labbra (come per zittire).	1.	[6]
			5.	[8]
FRIULANA	I suoni delle sillabe <b>ghi /chi</b> .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	7.	[6]
INGLESE	Il suono / <b>t</b> /.	Una aspirazione che fa muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.	1.	[2]
INGLESE	Il suono aspirato / <b>h</b> /.	Mettere una mano davanti alla bocca per percepire l'aria che esce. Gioco delle bolle di sapone.	1.	[3]

Nella colonna **DOVE** viene indicato il numero del **percorso** e delle rispettive **[attività]** in cui si trova il suono.

# MARILENGHE TE SCUELE - Scuelute



Il **Centri regionâl di documentazion ricercje e sperimentazion didatiche pe scuele furlane - DOCUSCUELE** al è un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Al lavore daûr di cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion** par meti a disposizion di ducj materiâi, progjets, publicazions su la didatiche in/di lenghe furlane;
2. la **formazion** cun ativitâts didatichis tes/pes scuelis e percors di inzornament pai insegnants;
3. la **informazion** cun incuintris, events e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis;
4. la **produzion di materiâi didatics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis **buinis pratichis** metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis **esperiençis inovativis**;
- inmaneâ une **rêt di insegnants** che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai progjets pal furlan;
- indreçâ i insegnants viers di une **formazion continue**;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une **sielte cussiente** dal furlan a scuele.

Docuscuele al è un projet inmaneât de **Societât Filologjiche Furlane** cul jutori de **Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie** e la colaborazion dal **Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie** e de **Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane – ARLeF**.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:  
**[www.scuelefurlane.it](http://www.scuelefurlane.it) - [info@scuelefurlane.it](mailto:info@scuelefurlane.it)**